

Cartella stampa

Collana Ancilia

14. Luca Nicoletti, *Rappresentazione della luna*, pp. 98, € 15,00, ISBN 978-88-6679-384-7

Luca Nicoletti è nato nel 1961, ha studiato architettura all'Università di Firenze, vive e lavora a Riccione. Nel 2006 ha pubblicato *L'essenza del mosaico* (prefazione di Gualtiero De Santi, Pazzini, Villa Verucchio); nel 2010 la plaquette "Rosa - Sarò" (Raffaelli, Rimini); nel 2015 *Comprensione del crepuscolo* (prefazione di Alberto Bertoni, Passigli, Firenze; III cl. Premio Inter. Città di Marineo), nel 2019 *Il paese nascosto* (prefazione di Giancarlo Pontiggia, Pequod, Ancona; Opera segnalata al Premio Pascoli 2020); nel 2021 il poemetto *Il breve regno del verde* (Cosmopoli), con testo a fronte in rumeno di Alexandru Macadan. È inoltre ideatore e curatore della rassegna *San Giovanni in Marignano, Città della Poesia*. Con *Il dono del paesaggio* è stato relatore in un ciclo di incontri del convegno *Passaggio nel paesaggio*, con il patrocinio della regione Puglia e dell'Ordine degli Architetti PPC (gennaio 2018). Di prossima pubblicazione la sua traduzione con note a commento di *Ode to a Nightingale*, di John Keats.

puntoacapo

*

Rimarrà così,
un luogo quasi vicino,
un ricordo che prova a tornare
con passo da tartaruga
nella frammentazione infinita
di una distanza incolmabile.

La luna, la notte, la terra che si muove «a un secondo di luce», un «groviglio di storie»: è questo lo scenario, sospeso e immoto, concentrato e meditativo, in cui va a delinearsi il nuovo libro di Luca Nicoletti. Un libro che sembra emergere dalle colline e dal mare cari da sempre all'autore: il *paese nascosto*, per richiamare la sua raccolta precedente, che è anche un paese dell'anima, un luogo ancestrale di affetti e di presenze che qui risulta come sotteso, quasi una sorta di palinsesto nel quale l'antico e il nuovo si saldano nella voce del poeta che evoca, chiama, sogna, ragiona.

Nella doppia prospettiva della raccolta, terrestre e celeste, può allora succedere che dietro queste parole rilucano altre parole, verità che si fanno sentire nella loro fragile sostanza, che è insieme naturale e morale, filosofica e poetica: una schopenhaueriana *rappresentazione*, sovrastata da una *luna* leopardiana, sul confine tra realtà, illusione, pensiero, tentazione dell'idillio, umano ragionare intorno alle sorti dell'uomo. Perché questo è il compito che il poeta si è assegnato: trasferire i segni del visibile nella dimensione dell'invisibile, tradurre la sostanza materica di un paesaggio negli umani moti del cuore. Quasi una metafisica leggera, un riversarsi del lontano nella limpidezza di uno spazio interiore, in cui tutto si raccoglie e acquista un senso. (Giancarlo Pontiggia)

ACQUISTA DAL SITO: <http://www.puntoacapo-editrice.com/acquisti>